Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 9

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 12 gennaio 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1955

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 9 DEL 12 GENNAIO 1956:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 1955 Situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

(145)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 dicembre 1955, n. 1346.

Modificazioni in materia di tasse sulle concessioni governative relative alle patenti automobilistiche.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il n. 183 della tabella allegata *A* al testo unico delle leggi vigenti in materia di tasse sulle concessioni governative, approvato con decreto Presidenziale 20 marzo 1953, n. 112, modificato dall'art. 1 della legge 10 dicembre 1954, n. 1164, è sostituito dal seguente:

183	Rilascio e vidimazione annuale di patenti di abilitazione a condurre:			La vidimazione annuale deve essere effettuata non oltre il mese di febbraio dell'anno cui si riferisce. Tale vidimazione per altro non è obbligatoria per coloro che non intendano usufruire della patente nell'anno.
	a) automobili (patente di primo grado)	4.000	con marche	Gli stranieri conducenti di automobili, decorso il termine stabilito dall'Ufficio doganale nel certificato di circolazione provvisoria, debbono munirsi della patente di abilitazione (art. 102, quinto comma, del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740).
	b) automobili (patente di secondo grado e terzo grado) autocarri, motocarrozzette, furgoncini e motoscafi	2.000	Id.	La patente di terzo grado regolarmente vidimata è valida nel corso dell'anno a condurre anche autoveicoli, per i quali sia richiesta la patente di grado inferiore, senza il pagamento della tassa di concessione governativa stabilita per questa ultima. Le marche devono applicarsi sulle patenti di abilitazione ed annullarsi con bollo a calendario a cura degli Uffici del registro, degli uffici postali e delle sedi provinciali, gli uffici collettori o le delegazioni dell'Automobile Club d'Italia per le patenti di automobili, motocarrozzette e furgoncini.

Art. 2.

Le tasse di cui al precedente articolo si applicano al rilascio e alla vidimazione di patenti che abbiano effetto per l'anno 1956.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1955

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 settembre 1955, n. 1347.

Approvazione del regolamento speciale per la coltivazione del riso in provincia di Vicenza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto l'art. 204 del testo unico della legge sanitaria, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta l'opportunità di approvare un regolamento speciale per la coltivazione del riso nella provincia di Vicenza;

Veduto il testo del regolamento proposto in via definitiva dal Consiglio provinciale di Vicenza nell'adunanza dell'11 agosto 1952;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' approvato il regolamento speciale per la coltivazione del riso nella provincia di Vicenza, deliberato in via definitiva dal Consiglio provinciale di detta Provincia nell'adunanza dell'11 agosto 1953, n. 9935/275.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1955

GRONCHI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1956
Atti del Governo, registro n. 95, foglio n. 13. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 agosto 1955, n. 1348.

Classificazione in comprensorio di bonifica montana di una parte delle Prealpi Giulie in provincia di Udine ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 27 luglio 1952, n. 991.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta avanzata dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine in data 30 luglio 1953 per la classifica quale comprensorio di bonifica montana di una parte delle Prealpi Giulie in provincia di Udine, interessante il bacino degli affluenti pedemontani del fiume Tagliamento, il bacino del torrente Torre ed affluenti, il bacino del fiume Natisone ed affluenti, estesa per Ha 58.155;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Comitato speciale per la bonifica;

Viste le lettere n. 1494 del 6 luglio 1954 del Ministero dei lavori pubblici e n. 119595 dell'8 giugno 1955 del Ministero del tesoro;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Visti l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per il tesoro e per i lavori pubblici;

Decreta:

Articolo unico.

La parte delle Prealpi Giulie in provincia di Udine, interessante il bacino degli affluenti pedemontani del fiume Tagliamento, il bacino del torrente Torre ed affluenti, il bacino del fiume Natisone ed affluenti, estesa per la superficie di Ha 58.155, delimitata secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificata ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Lurisia, addì 27 agosto 1955

GRONCHI

COLOMBO — ROMITA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1956
Atti del Governo, registro n. 95, foglio n. 28. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1955, n. 1349.

Raggruppamento dei servizi autoferrotramviari della zona di Biella, in concessione a distinte società, mediante l'incorporazione delle società medesime.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la convenzione 5 novembre 1889, approvata e resa esecutoria con regio decreto 8 novembre stesso anno, con la quale venne accordata alla Società generale delle Ferrovie economiche di Bruxelles la concessione della costruzione ed esercizio delle ferrovie Biella-Balma, Biella-Vallemosso e Biella-Mongrando;

Vista la convenzione 7 marzo 1922, approvata e resa esecutiva con regio decreto 25 aprile 1922, n. 635, con la quale la Società anonima per la tramvia Biella-Oropa, ora Società anonima Biella-Oropa per trazione elettrica (S.A.B.O.T.E.), venne riconosciuta subingredita alla Società generale delle Ferrovie economiche

di Bruxelles nella concessione della ferrovia Biella-Mongrando e la ferrovia stessa venne declassificata in tramvia extraurbana;

Vista la convenzione 7 gennaio 1925, approvata e resa esecutoria con regio decreto 1° maggio 1925, n. 859, con la quale venne accordata alla Società anonima Biella-Oropa per trazione elettrica la concessione della costruzione ed esercizio della tramvia extraurbana Biella-Sandigliano;

Vista la convenzione 5 luglio 1926, approvata e resa esecutiva con regio decreto 29 luglio 1926, n. 1436, con la quale venne accordata alla suddetta Società la concessione della costruzione ed esercizio della tramvia extraurbana Sandigliano-Barriana in prosecuzione di quella Biella-Sandigliano;

Visto il regio decreto 21 aprile 1901, con il quale i signori Catella Eugenio, Perrone Maggiorino e Botto Salvio vennero autorizzati a costruire ed esercitare la tramvia extraurbana Biella-Oropa alle condizioni previste nel relativo disciplinare;

Visto l'atto 20 aprile 1909 a rogito notaio dott. Pericle Germano mediante il quale venne ceduta alla Società anonima tramvia elettrica Biella-Oropa, ora Società anonima Biella-Oropa per trazione elettrica, tra l'altro, la concessione della costruzione ed esercizio della tramvia Biella-Oropa;

Visto l'atto in data 29 dicembre 1954 a rogito dottor Casale Telesforo Celestino, notaio in Biella, registrato a Biella il 15 gennaio 1955 al n. 2280, con il quale la Società anonima Biella-Oropa per trazione elettrica e la Società ferrovie elettriche biellesi (F.E.B.) hanno convenuto la loro fusione mediante incorporazione della prima nella seconda;

Vista la delibera in data 28 gennaio 1955, con la quale l'assemblea straordinaria della Società ferrovie elettriche biellesi ha deciso, tra l'altro, di modificare la denominazione della Società stessa in quella di Aziende trasporti autoferrotramviari S.p.A.;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e le successive aggiunte e modifiche;

Sulla proposta dei Ministri per i trasporti ed il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Fermo restando per i pubblici servizi di trasporto, dei quali era concessionaria la Società incorporata, l'obbligo di tenere contabilità separate e fermi pure restando, per i detti pubblici servizi, le condizioni dei rispettivi atti di concessione e tutte le prescrizioni successivamente imposte, è riconosciuta, alle condizioni di cui all'atto 29 dicembre 1954 per notar Casale Telesforo, la fusione della Società anonima Biella-Oropa per trazione elettrica con la Società ferrovie elettriche biellesi, ora Società per azioni aziende trasporti autoferrotramviari, mediante l'incorporazione della prima nella seconda.

Art. 2.

Al personale che, per effetto dell'intervenuta incorporazione, passerà alle dipendenze della Società incorporante dovrà essere assicurato, per quanto possibile, un trattamento non inferiore a quello attualmente goduto ed il rispetto dei diritti acquisiti.

Art. 3.

L'Amministrazione governativa si riserva di apportare ai programmi d'esercizio delle varie linee attualmente in concessione alla predetta Società incorporante quelle modifiche che si rendessero necessarie per un migliore coordinamento dei servizi autoferrotramviari della zona.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 ottobre 1955

GRONCHI

ANGELINI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1956
Atti del Governo, registro n. 95, foglio n. 16. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1955.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del « MOC 1203 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il « MOC 1203 » è radiato dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° gennaio 1955.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1955

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1955
Registro n. 50 Marina, foglio n. 43

(2)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 settembre 1955.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei alle dipendenze del Comando generale della guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1955-1956.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione del regio decreto 30 novembre 1923, n. 2994, sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei salariati dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

Visto il decreto legislativo 12 dicembre 1946, n. 585, sul nuovo trattamento economico dei salariati dello Stato;

Visto l'art. 3, comma secondo, della legge 26 febbraio 1952, n. 67, che detta nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Visto il proprio decreto 16 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1954, registro n. 92 Presidenza, foglio n. 139, col quale il contingente numerico dei salariati temporanei alle dipendenze del Comando generale della guardia di finanza, fu stabilito in settantasette unità per l'esercizio finanziario 1954-1955;

Considerato che nel corso dell'esercizio finanziario 1954-1955 sono stati licenziati, per raggiunti limiti di età, quattro salariati;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente dei salariati temporanei alle dipendenze del Comando generale della guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1955-1956 è stabilito in 73 (settantatre) unità.

La percentuale, riferita a detto contingente, del numero massimo dei salariati temporanei che possono essere classificati nella prima categoria, è fissata nella misura del 30 %.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 settembre 1955

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1955
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 358. — BENNATI

(19)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1955.

Istituzione presso il Ministero dell'industria e del commercio di una Commissione per lo studio e la elaborazione dello schema di testo unico delle disposizioni sulle assicurazioni private.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 della legge 11 aprile 1955, n. 294, in base al quale il Governo è stato autorizzato a riunire in testo unico entro due anni le disposizioni legislative concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888, recante disposizioni per l'istituzione di Commissioni operanti nelle Amministrazioni statali;

Ritenuta la necessità di istituire una Commissione di studi per la elaborazione dello schema del testo unico predetto;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita presso il Ministero dell'industria e del commercio, Ispettorato assicurazioni private, una Commissione per lo studio e la elaborazione dello schema di testo unico, nel quale siano riunite le disposizioni indicate nell'art. 21 della legge 11 aprile 1955, n. 294, citata nelle premesse.

Art. 2.

La Commissione, presieduta dal dott. Francesco Marinone, direttore generale del Commercio interno e dei consumi industriali, reggente l'Ispettorato delle assicurazioni private, è composta dei seguenti membri:

Belli avv. Giuseppe, capo dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'industria e commercio;

Angela dott. Gaetano, capo divisione in servizio presso l'Ispettorato delle assicurazioni private;

Minieri dott. Michele, capo divisione in servizio presso l'Ispettorato delle assicurazioni private;

Mori dott. Milton, capo divisione in servizio presso l'Ispettorato delle assicurazioni private;

Baroni dott. Giuseppe e, come suo sostituto, dottor Vittorio Sgroi, in rappresentanza del Ministero di grazia e giustizia;

Pasquale dott. Pompilio e, come suo sostituto, dottor Raffaele Galano, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Marinelli dott. Marino e, come suo sostituto, avvocato Mario Ghersi, in rappresentanza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Artom prof. avv. Eugenio, Babboni avv. Ranieri e, come loro sostituto, dott. Enrico Tonelli, in rappresentanza della Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici;

Fanelli prof. avv. Giuseppe, in qualità di esperto delle discipline giuridiche interessanti la materia delle assicurazioni private.

Le funzioni di segreteria saranno svolte dal dottor Giuseppe Sapienza e dott. Giovanni Palmieri in servizio presso l'Ispettorato delle assicurazioni private, rispettivamente segretario effettivo e segretario supplente.

Art. 3.

La Commissione provvederà a portare a termine i suoi lavori entro e non oltre il 31 ottobre 1956 e la relativa spesa graverà sul capitolo 25 del bilancio del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio in corso e sul corrispondente capitolo per l'esercizio finanziario 1956-57.

Roma, addì 19 settembre 1955

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1955
Registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 347

(114)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente il Sacro Monte della Verna e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Chiusi della Verna.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Arezzo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 settembre 1954 includeva nell'elenco

delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente il Sacro Monte della Verna e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Chiusi della Verna;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Chiusi della Verna, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, nel suo insieme costituisce un caratteristico complesso di valore estetico e tradizionale, ed oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto panorama;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Chiusi della Verna, delimitata come segue: da quota 1030, passando sotto il Sasso Cavallino fino a quota 1008 lungo la mulattiera che congiunge le due quote. Da q. 1008 a q. 971 e di lì al podere Fornace, sempre percorrendo la mulattiera che risale a q. 1140 nel luogo segnato dalla Croce della Calla e di qui alla strada proveniente da Pieve Santo Stefano ove essa incrocia il fosso della Checcona. Il confine percorre poi il fosso della Checcona fino a quota 889 ove detto fosso incrocia la mulattiera che proviene dalla Rocca, poi la mulattiera suddetta fino alla strada carrozzabile di Chiusi della Verna, poi questa fino al bivio con la mulattiera proveniente da quota 981, indi detta mulattiera che passa per quota 875, quota 923, quota 980, e quota 997, dove essa incrocia la carrozzabile La Verna-Bibbiena e da questa alla quota 1030 lungo la mulattiera, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Arezzo.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Chiusi della Verna provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 9 dicembre 1955

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Arezzo

Estratto elenco della seduta del 10 settembre 1954

Il giorno 10 settembre 1954, nei locali della Casa Vasari in Arezzo, si è riunita la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni della presidenza;

2) Vincolo di una zona di interesse paesistico - Chiusi della Verna.

(*Omissis*).

Si passa alla discussione del primo argomento dell'ordine del giorno e il presidente dà la parola al prof. Barbacci, il quale illustra ai commissari quale sia la situazione odierna della zona circostante il Sasso della Verna;

chiede ai presenti di includere nell'elenco delle cose da proteggere ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1497 la zona di cui all'allegato n. 2 del presente verbale.

Si passa quindi alla votazione ed i presenti, compreso il sindaco di Chiusi della Verna, decidono all'unanimità che il territorio circostante il Sacro Monte della Verna, per la estensione precisata nella cartina e nella descrizione dei confini allegati al presente verbale, siano da includere nell'elenco delle cose da tutelare a norma della legge sulla protezione delle bellezze naturali 29 giugno 1939, n. 1497.

(6613)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Campo Marzio, sita nell'ambito del comune di Vicenza.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Vicenza per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 23 luglio 1953 e 17 dicembre 1953 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Campo Marzio, sita nell'ambito del comune di Vicenza;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato, ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Vicenza, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere il panorama del colle Berico;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Vicenza, delimitata come segue: « piazza Castello-piazzale Roma-viale Roma fino all'imbocco di viale Verdi viale Verdi viale che delimita verso occidente e verso mezzogiorno l'« O » di Campo Marzio fino alla stazione delle ferrovie dello Stato-viale Venezia-viale Eretenio-viale Mura Pallamaio e piazza Castello ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Vicenza.

La Soprintendenza ai Monumenti di Venezia, curerà che il comune di Vicenza provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'al-

bo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 dicembre 1955

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Vicenza

Protocollo n. 32/53

Riunione del 23 luglio 1953

Verbale della seduta della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Vicenza tenuta il 23 luglio 1953 alle ore 15,30 in Vicenza, nel palazzo dell'Amministrazione provinciale, via Cazzolla n. 1, 2° piano, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1) Rettifica del vincolo conservativo della zona del Campo Marzio.

(*Omissis*).

PUNTO I — *Rettifica del vincolo conservativo della zona del Campo Marzio*:

Il presidente ricorda che circa il vincolo della zona del Campo Marzio la Commissione ha già dato parere favorevole nella seduta del 26 febbraio 1948, n. 5 e del 4 ottobre 1951, n. 03/51, senonchè, da un attento esame, la delimitazione dei relativi confini della zona stessa non appare sufficientemente precisa.

Al fine di evitare eventuali equivoci, è opportuno quindi, dare una più esatta definizione dei confini stessi, al fine di evitare possibili equivoci e controversie.

Aperta la discussione sulla comunicazione suddetta, alla quale intervengono tutti i commissari, viene ricordata l'importanza del Campo Marzio, sia come zona di verde di uso pubblico che costituisce un pregevole ornamento della città di Vicenza e che accoglie il viaggiatore proveniente dalle due stazioni, sia perchè dal medesimo si può godere il panorama del colle Berico, caro ai fedeli per il suo celebre Santuario ed ai cittadini tutti per le memorie patrie relative alla battaglia del 1848, a cui parteciparono affratellate truppe piemontesi e truppe pontificie.

Pertanto la Commissione, richiamate le proprie deliberazioni delle sedute su indicate, decide all'unanimità dei presenti di riconfermare il proprio parere favorevole all'apposizione del vincolo conservativo su tutta la zona del Campo Marzio, sostituendo la precedente definizione dei confini della zona in questione con la seguente:

piazza Castello piazzale Roma fino all'imbocco del viale Verdi viale Verdi viale lungo la proprietà delle tramvie vicentine fino a quella delle ferrovie dello Stato viale Venezia viale Eretenio via Mure Pallamaio fino a piazza Castello.

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 17,30.

Letto, confermato e firmato.

Il presidente: dott. ing. Giuseppe CHEMELLO

Il segretario: dott. Ferdinando LANDI

Protocollo n. 33/53

Riunione del 17 dicembre 1953.

Verbale della seduta della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Vicenza, tenuta il 17 dicembre 1953, in Vicenza, nel palazzo dell'Amministrazione provinciale, via Gazzolla n. 1, 2° piano.

(*Omissis*).

Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita il segretario a dare lettura del verbale della precedente seduta del 23 luglio 1953, n. 32.

Sul punto 1° dell'ordine del giorno relativo al vincolo della zona di Campo Marzio il sindaco di Vicenza, assente nella precedente seduta, esprime il desiderio che la definizione dei confini della zona in questione, venga precisata come segue:

piazza Castello piazzale Roma viale Roma fino all'imbocco di viale Verdi - viale Verdi - viale che delimita verso occidente e verso mezzogiorno l'« O » di Campo Marzio fino alla stazione delle ferrovie dello Stato viale Venezia viale Eretenio viale Mura Pallamaio e piazza Castello.

La Commissione prende atto della proposta suddetta del sindaco di Vicenza, e visto che la medesima non modifica, ma anzi precisa maggiormente la zona di Campo Marzio proposta per il vincolo nella precedente seduta, lo approva integralmente alla unanimità.

Il verbale in questione viene così approvato con la suddetta modifica e si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

(*Omissis*).

(6610)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1955.

Revoca dell'autorizzazione a gestire Magazzini generali concessa alla Società torinese per la stagionatura ed assaggio delle sete, lane ed altre materie tessili già A. Bertoldo & C.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158;

Visto il regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 840, convertito in legge con la legge 18 marzo 1928, n. 584;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza la continuazione dell'esercizio pei Magazzini generali gestiti in Torino dalla Società torinese stagionatura assaggio sete e lane;

Ritenuto che la Società predetta — ora Società torinese per la stagionatura ed assaggio delle sete, lane ed altre materie tessili già A. Bertoldo & C. — ha, in considerazione della scarsa attività svolta, deliberato di cessare l'attività di Magazzini generali;

Decreta:

Art. 1.

Alla Società torinese per la stagionatura ed assaggio delle sete, lane ed altre materie tessili già A. Bertoldo & C., viene revocata l'autorizzazione all'esercizio di Magazzini generali in Torino, concessale col decreto Ministeriale 30 giugno 1927, citato nelle premesse.

Art. 2.

La chiusura dei Magazzini generali di cui all'articolo precedente sarà effettuata a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 840.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1955

p. *Il Ministro*: MICHELI

(62)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Bolzano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bolzano;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Bolzano n. 13201, in data 1° agosto 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del sig. Minuti Gino, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura, richiesta dall'Amministrazione interessata, con il sig. Burger Giuseppe della stessa Camera di commercio, industria e agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Minuti Gino è sostituito con il sig. Burger Giuseppe, quale rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura, nella Commissione provinciale per il collocamento di Bolzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(37)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 14 marzo 1955, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Matera;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Matera n. 21298, in data 7 settembre 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Persia Antonio, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori), con il ragioniere Tealdi Filippo della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Persia Antonio è sostituito con il rag. Tealdi Filippo, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(45)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Grosseto n. 19715, in data 13 settembre 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Romiti Leonetto, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione italiana del lavoro), con il sig. Conti Guido della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Romiti Leonetto è sostituito con il sig. Conti Guido, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(44)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 22 dicembre 1955.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Reggio Calabria.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941 relativo alla istituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 relativo alla soppressione degli enti ed uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Calabria, emanato in data 26 marzo 1945, in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, e concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del dott. Stefano Musolino;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei consorzi provinciali tra macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto, avendo rimesso per l'approvazione all'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Reggio Calabria, ha successivamente provveduto alla sistemazione delle sopravvenute pendenze fiscali;

Considerato che della presentazione del bilancio finale è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 2 novembre 1951 e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Reggio Calabria n. 33 del 24 ottobre 1951, e con il quale altresì sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini indicati

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrata la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta le seguenti risultanze:

Attivo realizzato.

Banche	L.	868.594,65
Debitori	»	780.791,52
Immobilizzi	»	224.000 —
	L.	1.873.386,17
Contributi Consocarni a copertura deficit finale	»	169.685,94
	L.	2.043.072,11

Passivo liquidato.

Creditori	L.	739.064,45
Passività d'esercizio:		
a) spese personale	»	236.203,50
b) altri oneri	»	1.067.804,16
	L.	2.043.072,11

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Reggio Calabria è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura a pareggio del Co.Pro.Ma. di Reggio Calabria deliberato dal commissario liquidatore, secondo le risultanze di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Co.Pro.Ma. di Reggio Calabria saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi, per tutti gli effetti, all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 22 dicembre 1955

L'Alto Commissario per l'alimentazione
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
GAVA

(57)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Frank De Luca di Tindaro, nato a Bristol (Rhode Island U.S.A.) il 18 dicembre 1929, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 20 luglio 1955 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1954-55.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(68)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del liquidatore della Società anonima cooperativa di produzione e lavoro « Amba Alagi », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 dicembre 1955, il rag. Enrico d'Antonio è stato nominato liquidatore della Società anonima cooperativa di produzione e lavoro « Amba Alagi », con sede in Roma, ai sensi di legge.

(120)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa edilizia dipendenti comunali « Stella Polare », in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 dicembre 1955, i poteri conferiti al dottor prof. Giuseppe Capece, commissario della Società cooperativa edilizia dipendenti comunali « Stella Polare », con sede in Roma, sono stati prorogati al 15 aprile 1956.

(99)

Scioglimento della Società cooperativa di lavoro Italica Ars - Genova

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 luglio 1955, la Società cooperativa di lavoro Italica Ars Genova, costituita con atto del notaio L. Grandona in data 18 ottobre 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice sivile, senza nomina di liquidatore.

(94)

Scioglimento della Società cooperativa « Costruzione e lavoro », con sede in Poggiridenti (Sondrio)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 dicembre 1955, la Società cooperativa « Costruzione e lavoro », con sede in Poggiridenti (Sondrio), costituita con atto del notaio F. Cao in data 28 febbraio 1948, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(95)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Artigiani meccanici riuniti », con sede in Milano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 dicembre 1955, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Artigiani meccanici riuniti », con sede in Milano, costituita con atto del notaio C. Cellina in data 12 dicembre 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(85)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª pubblicazione). Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 % (1934)	474346	276,50	Bidone Arnaldo, Lina, Guido, Giulio, Mario e Lidia fu Giorgio quali eredi indivisi, dom. a Voghera (Pavia), con usufrutto a Orlando *Marina* fu Vincenzo vedova di Bidone *Giuseppe*, dom. a Novi Ligure (Alessandria).	Come contro, con usufrutto a Orlando *Maria Marina* fu Vincenzo, vedova di Bidone *Emanuele Giuseppe*, dom. a Novi Ligure (Alessandria).
B. T. N. 5% (1959)	68	2.750 —	*Tommaseo Ponzetta Susanna* fu Luigi moglie di Belloni Pietro, dom. a Venezia, vincolata per dote.	*Tomaseo Susana* fu Luigi moglie di Belloni Pietro, dom. a Venezia, vincolata per dote.
Id.	362	4.250 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	451576	35 —	Ospedale civile di Frugarolo, con usufrutto vitalizio a Mantelli *Rosa* fu Domenico vedova Rangone Stefano, dom. a Frugarolo.	Come contro, con usufrutto a Mantelli *Maria Rosa* fu Domenico vedova Rangone, ecc., come contro.
Id.	385427	105 —	Ospedale infermi di Frugarolo (Alessandria), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Rangone Stefano fu Antonio e Mantelli *Rosa* fu Domenico, dom. a Frugarolo.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Rangone Stefano fu Antonio e Mantelli *Maria-Rosa* fu Domenico, dom. a Frugarolo.
B. T. N. 5% (1941) Serie 6ª	827	25 —	*Crotti* Vittorio, Maria-Andreina e Fausto-Fortunato di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Costa Volpino (Bergamo).	*Cretti* Vittorio, Maria-Andreina e Fausto-Fortunato di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Costa Volpino (Bergamo).
Id. Serie 7ª	854	500 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(6623) Roma, addì 21 dicembre 1955 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª pubblicazione). Elenco n. 18.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 5 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Santoro Saverio fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominati 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 103 — Data: 9 maggio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Madoi Anita fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161 — Data: 13 gennaio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Biancardi Francesco fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Capitale L. 1250.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 92 — Data: 25 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: De Luca Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 15.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data: 25 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Sindaco del comune di Casoli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 104.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 12 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Varese — Intestazione: Brunella Luigia fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 10 — Capitale lire 28.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 234 — Data: 1º aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Taranto — Intestazione: Tenna Arturo fu Emanuele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale lire 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1899 — Data: 10 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Folena Luisa di Enrico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 93 — Capitale lire 72.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1537 — Data: 7 novembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento: — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 7500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4549 — Data 1° febbraio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6977 — Data 4 giugno 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli al Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 6000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 324 — Data: 16 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Gibilisco Antonino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 25 — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 442 — Data: 22 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Piscitelli Gennaro fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 8 agosto 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: D'Alessio Umberto — Titoli del Debito pubblico: al portatore 14 — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 159 — Data: 29 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Anceschi Dolores Concetta fu Ezio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 4600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1233 — Data: 27 ottobre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Colapietro Vincenzo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 160.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 718 — Data: 15 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Gambino Guglielmo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 — Data: 10 dicembre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione: Mazzetti Giovanni fu Oreste — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 7800.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 dicembre 1955

Il direttore generale: SCIPIONE

(6624)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 8

Corso dei cambi dell'11 gennaio 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,94	624,88	624,90	624,93	624,80	624,92	624,92	624,93	624,93	624,92
$ Can.	625,95	625,90	625,75	626 —	625,90	625,25	625,9375	626 —	625,75	625,75
Fr Sv. lib.	145,83	145,82	145,83	145,84	145,80	145,81	145,83	145,84	145,84	145,80
Kr. D.	90,99	90,95	90,95	90,88	90,95	90,99	90,95	90,88	90,98	90,95
Kr. N.	87,82	87,79	87,85	87,73	87,78	87,83	87,745	87,73	87,83	87,80
Kr. Sv.	120,75	120,73	120,80	120,70	120,60	120,75	120,65	120,70	120,77	120,70
Fol.	165,50	165,52	165,47	165,36	165,40	165,51	165,375	165,36	165,60	165,50
Fr. B.	12,577	12,58	12,5775	12,5675	12,56	12,58	12,5625	12,5675	12,57	12,57
Fr. Fr.	178,50	178,40	178,50	178,36	178,40	178,48	178,40	178,36	178,48	178,40
Fr. Sv. acc.	143,47	143,35	143,40	143,37	143,45	143,45	143,39	143,37	143,46	143,42
Lst.	1757,25	1755,875	1755,50	1755 —	1755,625	1757 —	1755 —	1755 —	1757,375	1756,25
Dm. occ.	149,84	149,77	149,79	149,75	149,78	149,81	149,76	149,75	149,83	149,80

Media dei titoli dell'11 gennaio 1956

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	58,275
Id. 3,50 % 1902	58,225
Id. 5 % 1935	91,425
Redimibile 3,50 % 1934	78,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,65
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,45
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,80
Id. 5 % 1936	92,675
Id. 5 % (Città di Trieste)	82,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 gennaio 1956

Valuta	Cambio
1 dollaro USA	624,925
1 dollaro Can.	625,969
1 Fr. Sv. lib.	145,835
1 Kr. Dan.	90,915
1 Kr. Norv.	87,737
1 Kr. Sv.	120,625
1 Fol.	165,675
1 Fr. bel.	12,565
100 Fr. Fr.	178,38
1 Fr. Sv. acc.	143,38
1 Lst.	1755 —
1 Marco ger.	149,755

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 20 ottobre 1955, sono state determinate le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle Ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna Ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Decreto Presidenziale liquidazione indennità				Ammontare indennità	Ammontare indennità arrotondato (Art. 1 legge 11 febbraio 1952 n. 70) (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale		Data	Registrazione alla Corte dei Conti						
						N.	Data		Data	Reg. Agric. N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Maremma tosco-laziale														
1	COMPAGNIA IMMOBILIARE « DELLA TORRE » SOCIETA' ANONIMA, con sede in Genova	Campiglia Marittima	41.41.45	2770	29-11-52	8 s.o.1	12- 1-53	20-10-55	3-12-55	22	215	1.902.677,42	1.900.000 —	Banca Naz. Lavoro - Sede di Roma	Roma
2	« FERROMIN » SOCIETA' ANONIMA MINERARIA SIDERURGICA, con sede in Roma	Campiglia Marittima	38.47.84	4041	28-12-52	18 s.o.2	23- 1-53	20-10-55	3-12-55	22	214	3.445.384.86	3.445.000 —	Id. Id.	Id.
3	MICARA Francesco fu Ferdinando	Roma	28.64.80	842	27- 5-52	163 s.o.	16- 7-52	20-10-55	3-12-55	22	213	3.302.017 —	3.300.000 —	Id. Id.	Id.
4	MICARA Francesco fu Ferdinando	Roma	13.80.20	4091	28-12-52	18 s.o.3	23- 1-53	20-10-55	3-12-55	22	212	1.648.078 —	1.645.000 —	Id. Id.	Id.
	Ente Delta Padano														
5	GARBAGNATI Luigi fu Achille	Codigoro	144.98.47	614	14- 5-52	138 s.o.	17- 6-52	20-10-55	3-12-55	22	211	14.154.858,40	14.150.000 —	Banca Naz. Agric. Sede di Bologna	Bologna
6	GUASONI Roberto fu Giovanni	Argenta	12.34.79	2968	29-11-52	8 s.o.7	12- 1-53	20-10-55	3-12-55	22	210	1.278.014,55	1.275.000 —	Id. Id.	Id.
7	SOCIETA' ANONIMA IMMOBILIARE « MILLECAMPI » (S.A.I.M.), con sede in Padova	Chioggia	256.27.50	6	24- 1-53	21 s.o.	27- 1-53	20-10-55	3-12-55	22	209	5.149.475,20	5.145.000 —	Id. Id.	Id.
8	SOCIETA' BONIFICA « VALLE STAFFANO E RIVA » Anonima, con sede in Ferrara	Comacchio	80.18.23	2983	29-11-52	8 s.o.8	12- 1-53	20-10-55	3-12-55	22	208	8.790.871,05	8.790.000 —	Id. Id.	Id.
9	SOCIETA' PER AZIONI GESTIONE AGRARIA FINANZIARIA IMMOBILIARE (S.A.G.A.F.I.), con sede in Roma	Codigoro	87.51.41	2961	29-11-52	8 s.o.7	12- 1-53	20-10-55	3-12-55	22	207	10.249.391,68	10.245.000 —	Id. Id.	Id.

Roma, addì 23 dicembre 1955

Visto, p. *Il Ministro*: COBIANCHI

(9)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovo e riduzione della superficie della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Tregnago, Illasi e Cazzano di Tramigna (Verona).

La zona di ripopolamento e cattura di Tregnago, Illasi e Cazzano di Tramigna (Verona), di cui al decreto Ministeriale 1° luglio 1952, s'intende rinnovata fino al 30 giugno 1958, limitatamente ai fondi della estensione di ettari 520 circa, delimitati dai seguenti confini:

torrente Tramigna; strada comunale del Sarezino; strada comunale della Costa; limite proprietà Berionni; strada comunale della Rampa, Prognola Barbera; valle Prognola Barbera fino all'incrocio della strada comunale Carrara; strada comunale Carrara; strada comunale delle Saline; Saline; Pigarolo; strada comunale Cengio.

(139)

Proroga del divieto di pesca in un tratto del canale Fossaccia Scannabecco, scorrente nel comune di Fontanellato (Parma).

Il divieto di pesca, comunque esercitata, disposto con il decreto Ministeriale 22 giugno 1953, nel tratto del canale Fossaccia Scannabecco, scorrente nel comune di Fontanellato (Parma) e precisamente dal ponte della strada comunale per Canetolo (a monte), al ponte della strada provinciale per Soragna (a valle), viene prorogato fino a nuova disposizione.

(134)

Proroga del divieto di pesca in un tratto del torrente Stabina scorrente nel comune di Valtorta (Bergamo)

Il divieto di pesca, comunque esercitata, disposto con il decreto Ministeriale 7 agosto 1953, nel tratto del torrente Stabina, scorrente nel comune di Valtorta (Bergamo) e precisamente dal ponte del Forno al ponte di Rava, viene prorogato, fino a nuova disposizione, ai sensi dell'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486.

(135)

Proroga del divieto di pesca in un tratto del fiume Brembo scorrente nel comune di Valleve (Bergamo)

Il divieto di pesca, comunque esercitata, disposto con il decreto Ministeriale 7 agosto 1953, nel tratto del fiume Brembo, scorrente nel comune di Valleve (Bergamo) e precisamente dal ponte della Botta al ponte di Cambrembo, viene prorogato, fino a nuova disposizione, ai sensi dell'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486.

(136)

Restrizioni all'esercizio della pesca della trota iridea o arcobaleno nella provincia di Pesaro

Salve le eccezioni previste dal regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486, nella provincia di Pesaro sono vietati in ogni tempo la pesca, la compra-vendita, la detenzione e lo smercio nei pubblici esercizi della trota iridea o arcobaleno (*Salmo irideus, Gibb*) che non abbia raggiunto la lunghezza di diciotto centimetri.

Inoltre, la pesca di detta specie ittica è vietata dalle ore 12 del 15 ottobre alle ore 12 del 15 gennaio.

(138)

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 16 novembre 1955: « Approvazione del nuovo regolamento per le corse dei cani levrieri », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 26 novembre 1955, n. 273, all'art. 22, quarta e quinta linea, in luogo di: « l'ammontare dei prezzi », leggasi: « l'ammontare dei premi ».

(102)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Trasferimento di sede della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Reggio Emilia.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 330.140156 in data 27 aprile 1955, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso pubblico al posto di ufficiale sanitario nel comune di Reggio Emilia;

Vista la nota n. 13471 in data 29 novembre 1955, con la quale il Prefetto di Reggio Emilia chiede di trasferire la sede di esame del concorso suddetto presso l'Istituto d'igiene della Università di Pisa;

Decreta:

Le prove di esame relative al concorso al posto di ufficiale sanitario di Reggio Emilia avranno luogo in Pisa, presso l'Istituto di igiene.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Reggio Emilia.

Roma, addì 30 dicembre 1955

p. *L'Alto Commissario*: MAZZA

(75)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 4 ottobre 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1955, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla professoressa Pavanati Maria Pia, avverso i risultati del concorso, riservato al personale statale, a cattedre di filosofia e storia nei licei e negli istituti magistrali, indetto con decreto Ministeriale 27 aprile 1951.

(143)

PREFETTURA DI NOVARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Novara.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di assistente presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, è così composta:

Presidente:

Marella prof. dott. Francesco, assessore provinciale.

Componenti:

Cambosu prof. dott. Giovanni, titolare della cattedra di igiene presso l'Università degli studi di Parma;

Scanga prof. dott. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità, docente universitario;

Lombardo dott. Giuseppe, medico provinciale;

Bonezzi dott. Gino, direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Como.

Segretario:

Scola dott. Nicola, consigliere di prefettura.

(26)

PREFETTURA DI LATINA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Latina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il decreto prefettizio n. 27519/3 del 10 ottobre 1954, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Latina al 10 ottobre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.93/9046 del 26 aprile 1955;

Esaminata la graduatoria dei candidati risultati idonei formulata dalla predetta Commissione e riscontratane la legittimità;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa:

1. Pandozy dott. Salvatore . . . punti 57,765 su 100
2. Serino dott. Agnello . . . » 57,524 »
3. Polidori dott. Francesco . . . » 55,650 »
4. Pasqualucci dott. Osvaldo . . . » 54,931 »
5. Pontecorvi dott. Alberto . . . » 54,250 »
6. Lulli dott. Paolo . . . » 53,770 »
7. Saltarelli dott. Giuseppe . . . » 53,157 »
8. De Rossi dott. Pietro . . . » 52,830 »
9. Di Prospero dott. Luigi . . . » 52,514 »
10. Casale dott. Luigi . . . » 52,066 »
11. Colella dott. Giulio . . . » 51,700 »
12. Santangeli dott. Pasquale . . . » 51,616 »
13. Triolo dott. Gioacchino . . . » 51,549 »
14. Bagnara dott. Paolo . . . » 51,433 »
15. Dimarco dott. Angelo . . . » 51,064 »
16. Bagnara dott. Giuseppe . . . » 50,897 »
17. Tatarelli dott. Antonio . . . » 50,565 »
18. Valenti dott. Silvano . . . » 50,500 »
19. Fusco dott. Giuseppe . . . » 49,613 »
20. Rossi dott. Servio . . . » 49,160 »
21. Carotenuto dott. Armando . . . » 49,100 »
22. Rossi dott. Adolfo . . . » 47,500 »
23. Trillò dott. Gualtiero . . . » 46,950 »
24. Di Maio dott. Angelino . . . » 46,100 »
25. Rossi dott. Filippo . . . » 45,747 »
26. D'Onofrio dott. Salvatore . . . » 45,365 »
27. Iacotucci dott. Andrea . . . » 44,000 »
28. Bartelli dott. Pier Vincenzo . . . » 43,500 »
29. Scialdone dott. Antonino . . . » 42,150 »
30. Schisani dott. Enzo . . . » 42,100 »
31. Dinia dott. Vittorio . . . » 41,565 »
32. Billi dott. Osvaldo . . . » 41,500 »
33. Pica dott. Francesco . . . » 41,000 »
34. Marciano dott. Romolo . . . » 40,550 »
35. Scialdone dott. Vittorio . . . » 38,932 »
36. Coletta dott. Rolando . . . » 38.400 »
37. Pitimada dott. Domenico . . . » 38,100 »
38. Pepe dott. Mario . . . » 38,100 »
39. Centra dott. Rinaldo . . . » 37,133 »
40. Pone dott. Renato . . . » 35,800 »
41. Scalfati dott. Liborio . . . » 35,429 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Latina, addì 20 dicembre 1955

Il prefetto: DI NAPOLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il decreto prefettizio n. 27519/3 del 10 ottobre 1954, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Latina al 10 ottobre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340-2-93/9046 del 26 aprile 1955;

Visto il decreto prefettizio di pari data n. 34402, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel suddetto concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le istanze dei candidati e l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, hanno concorso;

Decreta:

I sottonotati candidati ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Latina al 10 ottobre 1954, sono dichiarati vincitori del concorso stesso per i posti a fianco segnati:

1) Pandozy dott. Salvatore fu Giulio: seconda condotta medica del comune di Fondi;

2) Serino dott. Agnello fu Francesco: prima condotta medica del comune di Sezze;

3) Polidori dott. Francesco di Alessandro: condotta medica unica del comune di Maenza;

4) Pasqualucci dott. Osvaldo di Paolo: condotta medica unica del comune di Santi Cosma e Damiano;

5) Pontecorvi dott. Alberto di Alfredo: condotta medica unica del comune di Roccasecca dei Volsci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Latina, addì 20 dicembre 1955

Il prefetto: DI NAPOLI

(28)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 2461 Div. 3ª/San. in data 15 gennaio 1953, con il quale vennero poste a concorso le condotte veterinarie vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1952;

Visto il decreto n. 38001 Div. 3ª/San. in data 9 settembre 1954, con il quale furono ammessi al concorso i candidati in regola con i documenti prescritti dall'avviso di concorso;

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreti dell'A.C.I.S. n. 340.3.8890, numero 340.3.02/10939 e n. 340.2.02/7625, rispettivamente del 10 maggio 1954, del 25 agosto 1954 e del 2 aprile 1955;

Accertata la regolarità della procedura seguita dalla Commissione stessa per la formazione della graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Alessandria al 30 novembre 1952:

1. Berta Giovanni . . . punti 57,720 su 100
2. Orsini Giuseppe . . . » 56,962 »
3. Montessoro Agostino . . . » 56,641 »
4. Quartero Federico . . . » 56,035 »
5. Carrea Mattia . . . » 55,225 »
6. Ragni Guglielmo . . . » 54,800 »
7. Cabella Stello . . . » 53,012 »
8. Rabagliati Evasio . . . » 52,893 »
9. Ragni Mario . . . » 51,625 »
10. Prezioso Vincenzo . . . » 51,387 »
11. Roggero Michele . . . » 51,056 »
12. Polenghi Demetrio . . . » 50,943 »
13. Cametti Adolfo . . . » 50,187 »
14. Fasciolo Franco . . . » 50,100 »
15. Bagnasco Cesare . . . » 48,806 »
16. Deregibus Alessandro . . . » 48,306 »
17. Grasso Giovanni . . . » 48,275 »

18. Broccardo Oreste . . . . punti 47,562 su 100
19. Morganti Giovanni . . . . » 47,182 »
20. Calcagno Carlo . . . . . » 47,136 »
21. Imarisio Remo . . . . . » 47,096 »
22. Visconti Giovanni . . . . » 46,787 »
23. Corradini Carlo . . . . » 46,722 »
24. Tosonotti Vincenzo . . . . » 46,425 »
25. Crotti Mario . . . . . » 46,050 »
26. Gario Luciano . . . . . » 45,656 »
27. Monti Vittorio . . . . . » 45,593 »
28. Penna Carlo . . . . . » 45,312 »
29. Gavotti Emilio . . . . . » 44,900 »
30. Bergui Ugo Oscar . . . . » 44,693 »
31. Ansaldo Ernesto . . . . » 44,662 »
32. Bagnasco Giacomo . . . . » 44,225 »
33. Coda Franco . . . . . » 43,950 »
34. Gervino Giuseppe . . . . » 43,356 »
35. Della Valle Pietro . . . . » 41,131 »
36. Grillo Antonio . . . . . » 40,906 »
37. Scarrone Michele . . . . » 40,387 »
38. Rossi Luigi . . . . . . » 39,662 »
39. Romagnoli Felice . . . . » 38,112 »
40. Sacchi Rino Ferdinando . . » 37,000 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura, e all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni le cui condotte veterinarie sono state poste a concorso.

Alessandria, addì 16 dicembre 1955

Il prefetto: ADAMI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 2461 Div. 3ª/San. in data 15 gennaio 1953, con il quale vennero poste a concorso le condotte veterinarie vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1952;

Visto il decreto n. 59377 Div. 3ª/San. in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso predetto;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, risultati idonei al concorso di cui in premessa, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno indicate:

1) Berta Giovanni: Acqui;
2) Orsini Giuseppe: Cassine (consorzio);
3) Montessoro Agostino; Quargnento-Solero (consorzio);
4) Quartero Federico: Vignale (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura, e all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 16 dicembre 1955

Il prefetto: ADAMI

(27)

PREFETTURA DI TARANTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Taranto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il decreto prefettizio n. 20 San. del 5 gennaio 1954, col quale venne bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento dei posti vacanti di medico condotto dei comuni di: 1) Taranto (n. 3 condotte: 1ª zona, 6ª zona e frazione Talsano); 2) Manduria frazione di Uggiano Montefusco; 3) Avetrana;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito formulata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi sanitari;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso suddetto:

1. Malagrinò Ettore di Clemente . punti 56,79 su 100
2. Guarini Oronzo di Oronzo . » 55,09 »
3. Nardelli Celestino di Nicola (invalido per servizio) » 54,80 »
4. Chiarelli Francesco fu Giacomo » 53,68 »
5. Antonazzo Piero di Angelo . » 52,80 »
6. Baratto Giuseppe fu Ercole (invalido di guerra) . . » 51,56 »
7. Magnante Angelo di Angelo . . » 51,30 »
8. Scardino Walter fu Agostino . . » 50,95 »
9. Pesare Giovanni di Raffaele . . » 50,83 »
10. Padovani Ettore fu Camillo . . » 50,56 »
11. Gentile Giuseppe di Silvio . . . » 50,14 »
12. Patruno Arturo di Rocco . . » 50,05 »
13. Ostillio Giovanni di Giuseppe » 50,00 »
14. Miele Maurizio di Leucio (invalido di guerra) . . » 49,82 »
15. Fullone Vincenzo fu Francesco . » 49,63 »
16. Ceddia Giuseppe fu Tommaso . » 48,41 »
17. Portaccio Quintino fu Giuseppe . » 48,06 »
18. Consoli Salvatore fu Salvatore » 47,64 »
19. Di Napoli Ignazio di Nicola » 47,09 »
20. Silvestre Ferdinando di Francesco » 46,50 »
21. Torrente Andrea fu Alessandro . . » 45,83 »
22. Chicco Francesco di Nicola . . » 45,73 »
23. Albanese Giuseppe di Alberto . » 45,41 »
24. Piangiolino Leonardo di Pietro . » 45,35 »
25. Bruno Jeso Antonio fu Antonio » 44,94 »
26. Mossi Angelo Vittorio fu Domenico » 43,74 »
27. Candida De Matteo Luigi di Nicolò » 43,35 »
28. Saracino Michele di Giacinto . . » 42,57 »
29. Fusillo Michele di Donato . . . » 42,50 »
30. Mazzacane Renato di Nicola . . » 42,00 »
31. Bello Giuseppe fu Angelo . . » 41,72 »
32. Costa Pietro di Alfredo . . . » 40,05 »
33. Cazzella Pietro di Eugenio . » 39,84 »
34. Del Monaco Francesco Ciro di Marco » 39,21 »
35. Spano Francesco di Menotti . » 38,58 »
36. Festa Pasquale di Luigi . . » 38,14 »
37. Spinelli Giuseppe fu Egidio . . » 37,43 »
38. Stano Egildo di Giuseppe . . » 36,42 »
39. Strassera Aldo fu Giovanni . . » 35,60 »
40. Solito Luigi fu Emanuele . . » 35,49 »
41. Fedele Vincenzo fu Francesco . . » 34,42 »
42. Montemurro Giovanni di Nicola . » 33,24 »
43. De Florio Fulvio di Nicola . » 32,89 »
44. Bruno Concetto fu Antonio . » 31,71 »
45. Tarantino Giuseppe di Vincenzo . » 30,00 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 20 dicembre 1955

Il prefetto: D'AIUTO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto, pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami per i posti vacanti di medico condotto dei comuni di: 1) Taranto (n. 3 condotte: 1ª zona, 6ª zona e frazione Talsano); 2) Manduria frazione di Uggiano Montefusco; 3) Avetrana;

Visto l'ordine della graduatoria e delle sedi indicate dai concorrenti in ordine di preferenza;

Visto l'art. 9 della legge 3 giugno 1950, n. 375, che fissa la percentuale dei posti da assegnarsi agli invalidi di guerra che abbiano conseguita la idoneità;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno segnate, secondo l'ordine delle preferenze indicate nella domanda:

1) Malagrinò Ettore di Clemente: Taranto, 6ª condotta, zona F.;

2) Guarini Oronzo di Oronzo: Taranto, 1ª condotta, zona A.;
3) Baratto Giuseppe fu Ercole (invalido di guerra): Taranto, condotta borgata di Talsano;
4) Miele Maurizio di Leucio (invalido di guerra): Manduria, condotta frazione di Uggiano Montefusco;
5) Chiarelli Francesco fu Giacomo: Avetrana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 20 dicembre 1955

Il prefetto: D'Aiuto

(30)

PREFETTURA DI RAVENNA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Lugo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il decreto 14 luglio 1955, n. 330.140251, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Lugo;
Ritenuto che il dott. Roberto Rossini, presidente della Commissione anzidetta, è stato trasferito in altra sede e che, pertanto, è necessario provvedere alla di lui sostituzione;
Visto il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, relativo al decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie, e successive modificazioni;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi comunali e provinciali;

Decreta:

Il dott. Antonio Davolio, viceprefetto, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Lugo, in sostituzione del dottor Roberto Rossini, trasferito in altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Ravenna, addì 2 gennaio 1956

Il prefetto: Scaramucci

(110)

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1951.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.64/9309, in data 7 agosto 1953, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1951, bandito con decreto prefettizio n. 22213 del 20 novembre 1952;
Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del componente della Commissione predetta dott. Valentino Melandri, libero esercente specializzato in ostetricia, che ha rinunciato all'incarico;
Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che modifica l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Otello Marocchi, medico libero esercente specializzato in ostetricia, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse, in sostituzione del dott. Valentino Melandri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Ravenna.

Ravenna, addì 3 gennaio 1956

Il prefetto: Scaramucci

(111)

PREFETTURA DI SALERNO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio pari numero del 7 agosto 1952, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1951;
Visto che la condotta di Pertosa è vacante per rinunzia della vincitrice;
Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto che la ostetrica Volzone Licia ha accettata detta condotta chiesta in ordine di preferenza a quella di Salvitelle ove in precedenza è stata assegnata;
A parziale modifica del decreto pari numero del 26 agosto 1955;

Decreta:

L'ostetrica Volzone Licia è assegnata alla condotta ostetrica di Pertosa.

Salerno, addì 21 dicembre 1955

Il prefetto: Mondio

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio n. 44103 del 7 agosto 1952, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1951;
Visto che la condotta di Montecorvino Rovella (2ª zona), è rimasta vacante per rinunzia della vincitrice e delle altre candidate che precedono la ostetrica Palumbo Giovanna;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
A parziale modifica del decreto 44103 del 26 agosto 1955;

Decreta:

L'ostetrica Palumbo Giovanna è assegnata alla condotta ostetrica di Montecorvino Rovella, 2ª zona.

Salerno, addì 22 dicembre 1955

Il prefetto: Mondio

(107)

MOLA FELICE, *direttore* Santi Raffaele, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.